



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Rimini

COMUNICATO STAMPA

Rimini, 21 marzo 2020

Sulla base delle decisioni assunte nella giornata di ieri nell'ambito del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, presieduto dal Prefetto Alessandra Camporota, è stata perfezionata nella mattinata odierna la rimodulazione dell'attività di controllo delle Forze dell'Ordine e degli organi di polizia locale, al fine di garantire l'osservanza del Decreto 20 marzo 2020, n. 44, emanato dal Presidente della Regione Emilia – Romagna, recante ulteriori misure volte a fronteggiare, attraverso specifiche limitazioni riguardanti le attività produttive, la diffusione dell'infezione da coronavirus nel territorio della provincia di Rimini.

È in corso, inoltre, questa sera una riunione in videoconferenza, appositamente dedicata al confronto tra il Prefetto della provincia di Rimini, i vertici della Regione, il Presidente della Provincia ed il Sindaco del Comune di Rimini sulla fase di esecuzione del provvedimento regionale. All'incontro sono stati invitati i rappresentanti delle associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali operanti sul territorio provinciale, al fine di chiarire i profili di attuazione del Decreto regionale con particolare riferimento alle misure incidenti sulle attività produttive di beni e servizi interessate.

In merito agli aggiornamenti sul quadro sanitario della provincia, a seguito della conferenza stampa tenuta nel pomeriggio dal Commissario ad acta per l'emergenza Coronavirus Sergio Venturi, l'AUSL ha comunicato i dati specifici per la provincia riminese.

Dei 69 nuovi pazienti risultati positivi a Coronavirus, comunicati dalla Regione, 57 sono residenti in provincia di Rimini e gli altri 12 fuori provincia.

In un quadro complessivo si registrano 826 casi diagnosticati a Rimini, che riguardano 783 residenti in provincia e 43 cittadini di fuori provincia.

Per quanto riguarda i residenti in provincia di Rimini, i nuovi casi sono rappresentati da 25 uomini e 32 donne. Di essi 20 sono ricoverati in ospedale e gli altri 37 risultano a domicilio in quanto privi di sintomi o con sintomi leggeri.

La Regione ha comunicato sei decessi: 3 pazienti di sesso femminile, una di 89 anni, una di 94 e una di 95 anni; 3 pazienti di sesso maschile, due di 72 anni ed uno di 85. Si registrano però altre tre persone clinicamente guarite.

Ulteriori 20 persone sono uscite dalla quarantena, per un totale di circa 160.

Restano attualmente in isolamento domiciliare circa 1.500 unità, comprendenti sia le persone ammalate sia quelle che hanno avuto contatti stretti con casi positivi accertati.